

Nel giorno di san Marco, 25 aprile 1841, S. A. I. e S. il viceré arciduca Raineri avea posto la prima pietra di fondazione del gran ponte sulla laguna, il quale debb'essere terminato con tutto l'anno 1845.

un soccorso governativo atto a dar nuovamente prezzo maggiore alle azioni. Il partito contrario alla linea per Bergamo, e avverso all'*aggiotaggio*, avendo interesse acciò l'altro non riuscisse nel proprio intento, prese il pretesto della verificaione dei poteri, perché ogni deliberazione fosse in quella tornata impossibile, e riuscì; perocché, non avendo potuto comporsi la dissenza delle opinioni, il commissario governativo dichiarò sciolto il congresso.

Dopo quel giorno milanesi e veneziano (non mercanti) acquistarono azioni, e rappresentarono a S. M. I. e R. le cause che turbarono l'ordine della società, e la necessità di cominciare i lavori anche dal lato di Milano, lungo la linea del privilegio. Emanarono in seguito le risoluzioni sovrane che si conoscono, le quali confermano la detta linea. La strada lombardo-veneta fu dichiarata *strada dello Stato* lungo essa linea privilegiata, cioè da Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Treviglio a Milano, e la quistione di Bergamo fu sepolta per sempre.

Nel volume degli opuscoli può leggersi quello intitolato: *Cenni sulla quistione ecc.*, di I. P. (IACOPO PEZZATO), nel quale accertasi esposta la storia più esatta della vertenza, e narrato l'esito delle imaginate strade da Monza a Bergamo, e da Bergamo a Brescia.

Volendosi ora proferire su quella vertenza un'opinione *in genere*, sebbene di poca importanza, *dacché trovasi la quistione decisa*, diremo che, se non si può a meno di condannare altamente il *fine dell'aggiotaggio* che suscitò la quistione: attentamente studiato il voto emesso dai chiarissimi membri della commissione eletta per giudicarne, i signori Carlini, Bazzini, Borgnis, Cattaneo e Zuradelli<sup>25</sup>; il qual voto troviamo nella «Gazzetta di Milano» del 24 marzo 1841<sup>26</sup>; *poste per vere* le circostanze di fatto in detto voto allegate, esse *ci sembrano meritevoli di seria considerazione*; e che quindi, se per Treviglio era ed è il pregio della maggior brevità e delle minori pendenze, quindi fors'anche della minore *prima* spesa, dall'altra parte speravasi, forse *con fondamento*, una minore spesa di manutenzione *proporzionatamente*, e una maggior copia d'avventori per la più grande quantità di popolazione agglomerata; ond'era ragionevolmente presunta *una maggior rendita*.

Del resto, come vedremo nel seguito, le modificazioni che reputiamo ancora *utili* alla linea *intera*, quando venissero adottate, potrebbero forse

25. Francesco Carlini (1783-1862), astronomo, geodeta e letterato; Carlo Augusto Bazzini, professore di statistica e rettore dell'Università di Padova; Giuseppe Antonio Borgnis (1781-1863), autore di studi di meccanica applicata; Giuseppe Zuradelli, professore di statistica nell'Università di Pavia.

26. Cfr. «Gazzetta privilegiata di Milano» (Milano), 24 marzo 1841, n. 80.